

Garlate, 04 marzo 2016

COMUNE DI GARLATE
N.0001830 del 04-03-2016
in Arrivo
Categoria 6 Classe 3

Spett.le



COMUNE DI GARLATE
Provincia di Lecco
Via Statale n°497 - 23852 Garlate (LC)
Ufficio Edilizia Privata / SUAP

Lettera di trasmissione documenti

**Oggetto : SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE : VARIANTE URBANISTICA
PER AMPLIAMENTO CAPANNONE ESISTENTE SITO NEL COMUNE DI GARLATE
IN VIA FOPPAOLA N° 23 CONTRADDISTINTO IN MAPPA DAI NUMERI 88; 89;
1004; 1005 - FOGLIO 02**

Richiedente : RACCORDI SPECIALI S.r.l. - Garlate Via Foppaola n° 23

Con riferimento alla pratica in oggetto, in ottemperanza a quanto richiesto dall'Ing. Peppino Suriano istruttore tecnico del procedimento del **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lecco**, si trasmette in allegato alla presente duplice copia della relazione tecnica per verifica normativa di prevenzione incendi e relativi elaborati grafici.

Distinti Saluti

Il proprietario-richiedente
RACCORDI SPECIALI S.r.l.
RENATA PIZZAI
Amministratore Delegato
RACCORDI SPECIALI S.r.l.

Il Tecnico Incaricato per la progettazione
e per la direzione dei Lavori
Ing. **MASSIMO POZZI**



INDICE	pag. 2
PREMESSA – IMPIANTO FOTOVOLTAICO	pag. 3
CENTRALE TERMICA	
CONSIDERAZIONI GENERALI	
<i>Assenza altre attività nel q.a. - Intenti Progettuali – Osservazioni</i>	pag. 4
NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA PROGETTAZIONE	pag. 4
TITOLO I – GENERALITA'	pag. 5
1.1 TERMINI, DEFINIZIONI E TOLLERANZE DIMENSIONALI	
1.2 LUOGHI DI INSTALLAZIONE DEGLI APPARECCHI	
TITOLO IV – ISTALLAZIONE IN FABBRICATI DESTINATI AD ALTRO USO O IN LOCALI INSERITI NELLA VOLUMETRIA DEL FABBRICATO SERVITO	pag. 5
4.1. DISPOSIZIONI COMUNI	
4.1. <i>Ubicazione / 4.1.2 Aperture di areazione</i>	
4.1.3. DISPOSIZIONE DEGLI APPARECCHI ALL'INTERNO DEI LOCALI/VANI TECNICI - <i>Altre porzioni d'impianto presenti</i>	
4.2 LOCALI DI INSTALLAZIONE DI APPARECCHI PER LA CLIMATIZZAZIONE DI EDIFICI ED AMBIENTI, PER LA PRODUZIONE CENTRALIZZATA DI ACQUA CALDA, ACQUA SURRISCALDATA E VAPORE	
4.2.1 UBICAZIONE	
4.2.2 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE	
<i>Strutture portanti e/o separanti - Elementi-strutture verticali / orizzontali</i>	
<i>Materiali ai fini reazione al fuoco/compartimentazione - Collari tagliafuoco / Cartongessi assenti – Canna fumaria - Certificazioni vvf</i>	
<i>Reazione al fuoco delle strutture portanti e/o separanti</i>	
<i>Altezza del locale di installazione</i>	
4.2.3 APERTURE DI AERAZIONE	
4.2.5 ACCESSO/ISPEZIONE - 4.2.5.1. <i>Porte</i>	
TITOLO V – IMPIANTO INTERNO DI ADDUZIONE DEL GAS	pag. 8
5.1 GENERALITA' - 5.2 MATERIALI DELLE TUBAZIONI - 5.3 GIUNZIONI, RACCORDI E PEZZI SPECIALI – 5.4 POSA IN OPERA – 5.5 GRUPPO MISURAZIONE – 5.6 PROVA DI TENUTA DELL'IMP. INTERNO	
TITOLO VI – DISPOSIZIONI COMPLEMENTARI	pag. 9
6.1 IMPIANTO ELETTRICO	
6.2 MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI	
6.3 SEGNALETICA DI SICUREZZA	
6.4 ESERCIZIO E MANUTENZIONE	

In allegato a seguire :

n °4 Tav. tecniche

PREMESSA

Il presente progetto prevede l'ampliamento dell'unità produttiva esistente sita in Garlate – Via Foppaola n° 23 – nonché interventi di modifica alla distribuzione e conformazione dei locali attuali in corrispondenza del reparto uffici ed il rifacimento degli impianti di riscaldamento.

Il fabbricato nel suo complesso, così come progettato, non rientra tra le attività soggette a prevenzione incendi tranne che per la formazione di una nuova centrale termica prevista a piano seminterrato ed identificabile come: “**att. 74.1a** con potenzialità ricompresa da oltre 116 kw fino a 350 kw” per produzione calore ad uso riscaldamento ed acqua calda sanitaria.

Si precisa che all'interno del fabbricato è prevista esclusivamente attività di lavorazione meccanica a freddo con un massimo di 15 addetti. In particolare è prevista l'installazione di centri di lavoro per piegatura di piccola raccorderia metallica – tubi.

Nei depositi / magazzini n°1 e n°2 posti a piano seminterrato saranno pertanto stoccati esclusivamente materiali ferrosi, piccoli raccordi di tubazioni in acciaio o rame riposti all'interno di ceste metalliche, tutti materiali non combustibili.

All'interno del reparto di lavorazione, nelle vicinanze della postazione di lavaggio, è previsto il deposito di un piccolo quantitativo di fluidi oleodinamici antiusura di impiego multiplo di capacità geometrica complessiva minore di 1 mc nonché un armadio metallico contenente latte di solventi e miscele di solventi alogenati CE-R140162 con capacità geometrica inferiore a 0,5 mc e con una punto di infiammabilità superiore a 200°

All'interno dei reparti saranno presenti , in maniera distribuita quantitativi minimi di bancali in legno e/o cartoni da imballo con peso complessivo molto inferiore a 5000daN

IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Sulla copertura dell'ampliamento, nella porzione prevista di tipo piana, verrà installato un impianto fotovoltaico con una potenza totale di picco pari a 31,20Kw.

Gli impianti fotovoltaici non rientrano fra le attività soggetti ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. N°151 del 01 agosto 2011” Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 19 comma 4-quarte, decreto-legge 31 maggio 2017 n°78, convertito con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n°122”.

L'impianto fotovoltaico (FV) sarà comunque progettato, realizzato e mantenuto a regola d'arte secondo la normativa CEI ai fini della prevenzione incendi, in particolare il modulo fotovoltaico sarà conforme alle Norme CEI EN 61730-1 e CEI EN 61730-2.

Sarà garantita l'accessibilità all'impianto per effettuare le relative operazioni di manutenzione e controllo ai sensi del D.Lgs 81/2008 mediante predisposizione di scaletta di risalita in quota ed idoneo percorso in sicurezza.

L'impianto previsto sarà installato su strutture ed elementi di copertura incombustibili (Classe 0 secondo il DM 26/06/1984 oppure Classe 1 secondo il DM 10/03/2005) in modo tale da evitare la propagazione di un eventuale incendio dal generatore fotovoltaico al fabbricato nel quale è incorporato.

L'impianto sarà dotato delle seguenti caratteristiche:

- sarà provvisto di un dispositivo di comando di emergenza, ubicato in posizione segnalata ed accessibile che determini il sezionamento dell'impianto elettrico, all'interno del compartimento/fabbricato nei confronti delle sorgenti di alimentazione;
- I componenti dell'impianto saranno installati in luoghi definiti “luoghi sicuri” ai sensi del DM 30/11/1983;

– le strutture portanti, ai fini del soddisfacimento dei livelli di prestazione contro l'incendio di cui al DM 09/03/2007, saranno verificate e documentate tenendo conto delle condizioni dei carichi strutturali sulla copertura, dovute alla presenza del generatore fotovoltaico, anche con riferimento al DM 14/01/2008 "Norme tecniche per le costruzioni".

L'area in cui è ubicato il generatore ed i suoi accessori sarà segnalata con apposita cartellonistica conforme al D.Lgs. 81/2008.

L'impianto previsto non costituisce pertanto aggravio del livello di rischio di incendio.

CENTRALE TERMICA -

CONSIDERAZIONI GENERALI

INTENTI PROGETTUALI

Trattandosi di attività regolate da specifiche disposizioni antincendio, la redazione della presente relazione tecnica ha lo scopo di fornire un progetto al fine di dimostrare l'osservanza delle prescrizioni dettate dall/i relativo/i D.M. di riferimento verticale/i, in relazione a progetto di centrale termica alimentata a gas-metano di rete.

OSSERVAZIONI

Il Tecnico Antincendio e il/la Titolare della presente Richiesta si impegnano a fornire, a titolo integrativo, tutte le eventuali documentazioni richieste e ritenute essenziali, ai fini della una maggior completezza della pratica in corso e relativa evasione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA PROGETTAZIONE

D.M. 12.04.96 - "APPROVAZIONE DELLA REGOLA TECNICA DI PREVENZIONE INCENDI PER LA PROGETTAZIONE, LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI TERMICI ALIMENTATI DA COMBUSTIBILI GASSOSI."

Art. 1 - Campo di applicazione

1. Il presente decreto ha per scopo l'emanazione di disposizioni riguardanti la progettazione, la costruzione e l'esercizio di impianti termici di portata termica complessiva maggiore di *35 kW* (convenzionalmente tale valore e' assunto corrispondente al valore di *30.000 kcal/h* indicato nelle precedenti disposizioni), alimentati da combustibili gassosi alla pressione massima di 0,5 bar ed individua le misure di sicurezza per il raggiungimento degli obiettivi descritti nel successivo art. 2.

In particolare trattasi di :

- n. 1 centrale termica a gas-metano di rete, installata all'interno del volume del fabbricato industriale servito, a livello piano seminterrato (calpestio), direttamente affacciata su spazio a cielo libero, costituito da area esterna scoperta pertinenziale

- n. 3 moduli termici a condensazione, installati in cascata, per produzione calore / calda sanitaria, con la potenza nominale massima maggiore a 116 kw e **pari complessivamente a 270 Kw** inferiore pertanto a 350 kw;

- dotata di linea di alimentazione adduzione gas-metano, da contatore, con esclusione att. 1 (usi civili) ed installato presso cortile scoperto / recinzione di confine proprietà.

Art. 2 - Obiettivi

Ai fini della prevenzione degli incendi ed allo scopo di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone, degli edifici e dei soccorritori, gli impianti saranno realizzati in modo da :

- evitare accumuli pericolosi di combustibile gassoso nei luoghi di installazione e nei locali direttamente comunicanti con essi, e nel caso di fuoriuscite accidentali del combustibile medesimo;
- limitare, in caso di evento incidentale, danni alle persone;
- limitare, in caso di evento incidentale, danni ai locali vicini a quelli contenenti gli impianti.

Art. 3 – Disposizioni tecniche / **nuovo impianto**

Art. 4 – Sicurezza degli apparecchi e nuovi dispositivi / **nuovo impianto**

Art. 5 – Commercializzazione CEE / **nuovo impianto**

Art. 6 - Disposizioni per gli impianti esistenti / **nuovo impianto**

TITOLO I – GENERALITA'

1.1 TERMINI, DEFINIZIONI E TOLLERANZE DIMENSIONALI

Ai fini delle presenti disposizioni si applicano i termini, le disposizioni e le tolleranze dimensionali approvati con il *D.M. 30 novembre 1983*. Si omettono le definizioni a seguire di cui *ai punti A) – U) del D.M. medesimo*.

1.2 LUOGHI DI INSTALLAZIONE DEGLI APPARECCHI

Gli apparecchi sono **installati in n. 1 unica centrale termica, collocata in fabbricato destinato anche ad altro uso** ovvero **in locali inseriti nella volumetria del fabbricato servito** e pertanto non risultano esposti ad urti e manomissioni, trovandosi collocati in vano dedicato, il cui accesso avviene direttamente dall'esterno del fabbricato.

N.b. Non trattasi di di apparecchi alimentati con gas a densità maggiore di 0,8 ma funzionanti a gas-metano di rete (il metano ha una densità, riferita all'aria a 0°C di 0,55).

TITOLO IV – INSTALLAZIONE IN FABBRICATI DESTINATI AD ALTRO USO O IN LOCALI INSERITI NELLA VOLUMETRIA DEL FABBRICATO SERVITO

4.1 DISPOSIZIONI COMUNI

4.1.1 Ubicazione

- a) il piano di calpestio dei locali è ubicato al medesimo livello di quota cortile esterno costituente spazio a cielo libero / livello pubblica via (fuori-terra), come rilevabile da tavola allegata.
- b) Almeno una parete, di lunghezza non inferiore al 15% del perimetro, risulta confinante con spazio scoperto (dal quale viene attuato anche l'ingresso), in particolare si rimanda scheda allegata con verifiche.

4.1.2 Aperture di aerazione

Il locale tecnico sarà dotato di una apertura permanente di aerazione realizzate su pareti esterne di cui al precedente punto 4.1.1 b).

La protezione delle aperture di aerazione avverrà mediante grigliati metallici, reti e/o alette antipioggia a condizione che non venga ridotta la superficie netta di aerazione.

Le superfici libere minime, in funzione della portata termica complessiva, per locali interrati, ricompresi in una quota fino a -5 mt dal piano di riferimento, non risultano inferiori a:

b) : $S \geq Q_{kw} \times 10 > \text{cmq } 100 \text{ min}$

In particolare si disporrà di diverse superfici grigliate di superficie netta comunque superiore a 100 cm² (si veda successivo p.to 4.2.3 "aperture di aerazione").

4.1.3. DISPOSIZIONE DEGLI APPARECCHI ALL'INTERNO DEI LOCALI/VANI TECNICI

Le distanze tra un qualsiasi punto esterno degli apparecchi e le pareti verticali e orizzontali dei locali/vani tecnici, nonché le distanze fra gli apparecchi installati nello stesso locale permetteranno l'accessibilità agli organi di regolazione, sicurezza e controllo nonché la manutenzione ordinaria.

Altre porzioni d'impianto presenti

Nei locali ad uso CT potranno venir installati e risultare presenti a completamento dell'impianto :

- caldaia/e con relativo/i bruciatore/i (connessa/e alla rete gas-metano);
- bollitori (senza presenza di metano) con circolazione naturale/forzata dei fluidi di tipo elettrico;
- eventuali vasi di espansione;
- quadristica e componentistica relative;
- impianto trattamento / addolcimento acqua / defangatori;
- eventuale autoclave, qualora la pressione di consegna dell'acqua, unita alla richiesta della stessa, non sia sufficiente per il corretto funzionamento di alcuni apparecchi con flusso limitato e stabile;

porzioni impianti tutti che, se presenti, disporranno di alimentazione elettrica dotata di naturale asservimento sezionamento impianto di centrale termica (sgancio elettrico).

4.2 LOCALI DI INSTALLAZIONE DI APPARECCHI PER LA CLIMATIZZAZIONE DI EDIFICI ED AMBIENTI, PER LA PRODUZIONE CENTRALIZZATA DI ACQUA CALDA, ACQUA SURRISCALDATA E VAPORE

4.2.1 UBICAZIONE

Detti vani sono destinati esclusivamente agli impianti termici e risultano direttamente confinanti con spazio scoperto a cielo libero, costituito da cortile scoperto.

4.2.2 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

Resistenza al fuoco strutture portanti e/o separanti verticali e orizzontali

I locali, trovandosi collocati all'interno di fabbricati destinati anche ad altri usi, costituiranno compartimento antincendio : in particolare le strutture portanti dovranno possedere i requisiti di resistenza al fuoco non inferiore a R - EI 120.

Reazione al fuoco delle strutture portanti e/o separanti

Dette strutture saranno realizzate con materiale di **classe 0 di reazione al fuoco** (*incombustibilità – euro-classe a1*).

Collari tagliafuoco / Cartongessi per realizzare cassonetti di protezione al fuoco - assenti

Non verrà invece prevista generalmente l'installazione di collari antincendio per le tubazioni mandata e ritorno fluidi termo-riscaldanti (h2o) dalla centrale termica.

Intonaci / cartongessi / vernici intumescenti – assenti

Canna fumaria

Come meglio rappresentato graficamente sulla tav. allegata, la canna fumaria viene incanalata all'interno dell'edificio.

Certificazione elementi – strutture - materiali verticali / orizzontali

Nella fattispecie, come previsto ai sensi “*allegato D – Modalità per la classificazione in base a confronti per tabelle – Dm 16 febbraio 2007*”, sono stati utilizzati tipologie di elementi con i relativi spessori generalmente richiesti o in alternativa facendo riferimento ai metodi previsti (tabellare, analitico ...) ovvero materiali dotati di relativo *rapp. di prova sperimentale* (metodo di verif. sperimentale).

Verranno prodotti e forniti in allegato, in sede di evasione presente SCIA, tutte le certificazioni necessarie (*cert rei e dich prod*).

Altezza del locale di installazione

Ferme restando le limitazioni di cui al seguente *punto 4.2.4*, le altezze dei locali di installazione rispettano le seguenti misure minime, in funzione della portata termica complessiva, ovvero :

<i>H x pot. superiore a 116 kW e sino a 350 kW :</i>		2.30 m
<i>Altezza presente CT (intradosso libero):</i>	3,00 m >	2.30 m min.

4.2.3 APERTURE DI AERAZIONE

Come dal precedente *punto 4.1.2* , in relazione alla potenzialità nominale massima dell'impianto, si dispone di aperture di aerazione comunque non inferiori al minimo richiesto di **cmq 3.000,00** per gas con densità inferiore a 0,8.

Rimandiamo esame scheda riassuntiva allegata.

4.1.4. DISPOSIZIONE DEGLI APPARECCHI ALL'INTERNO DEI LOCALI / VANI TECNICI

Lungo il perimetro dell'apparecchio è consentito il passaggio di canali da fumo, condotte aereo-termiche, tubazioni di acqua / gas / vapore e cavi elettrici a servizio dell'apparecchio.

La tipologia dell'installazione degli apparecchi sarà rispondente e conforme a quanto previsto per gli apparecchi utilizzati, a condizione che tutti i dispositivi di sicurezza e controllo siano facilmente raggiungibili.

Il posizionamento di tutti i componenti sarà tale da evitare rischio di formazione sacche di gas in misura pericolosa.

4.2.5 ACCESSO/ISPEZIONE DIRETTO DA SPAZIO SCOPERTO

Trattasi di centrale termica inserita all'interno del volume di fabbricato ad altro uso, non ulteriormente soggetto a p.i. al momento, presso la quale l'accesso viene attuato direttamente dall'esterno da spazio scoperto, a medesimo livello di piano.

4.2.5.1. Porte

La porta del locale centrale termica, risulterà, così, apribile verso l'esterno per impianti oltre 116 kw, di altezza min. 2 mt e larghezza min. 0,60, classe 0 di reazione al fuoco, nonché dotata di dispositivo di autochiusura.

TITOLO V – IMPIANTO INTERNO DI ADDUZIONE DEL GAS

5.1 GENERALITA' - 5.2 MATERIALI DELLE TUBAZIONI – 5.3 GIUNZIONI, RACCORDI E PEZZI SPECIALI – 5.4 POSA IN OPERA – 5.5 GRUPPO MISURAZIONE – 5.6 PROVA DI TENUTA DELL'IMP. INTERNO

Il dimensionamento delle tubazioni sarà tale da garantire il corretto funzionamento degli apparecchi di utilizzazione.

L'impianto interno ed i relativi materiali saranno conformi alla normativa vigente.

La tubazione sarà posata :

- **interrata / a vista** nel tratto tra il punto di consegna ed il fabbricato, al contatore;
- **interrata** nel tratto dal contatore al piede del fabbricato;
- **a vista** nel tratto fuori terra a ridosso del fabbricato fino alle unità termiche, posizionate all'interno, direttamente, in apposito vano ad uso centrale termica.

Il montante e la dorsale che vanno ad alimentare i bruciatori verranno realizzati in **acciaio** zincato, con o senza saldatura, con giunzioni/raccordi filettati, saldati o flangiati, avente le caratteristiche qualitative e dimensionali indicate dalla norme UNI EN relative, per le tubazioni fuori terra.

I tubi in polietilene avranno caratteristiche qualitative e dimensionali non minori a quelle indicate dalle relative UNI, con spessore minimo di 3 mm.

Inoltre è previsto quanto segue :

- l'adduzione di alimentazione moduli termici entrerà direttamente in centrale termica, attraversandone la parete perimetrale in nicchia / forometria controtubata ed areata sui due lati ai sensi di legge;
- le tubazioni risulteranno protette contro la corrosione e collocate in modo da non subire danneggiamenti dovuti ad urti;
- le tubazioni non saranno utilizzate come dispersori o conduttori di terra di alcun impianto;
- le tubazioni non attraverseranno canne fumarie o vani destinati al passaggio di altri impianti;
- all'esterno del fabbricato ed in posizione facilmente raggiungibile sono presenti organi di intercettazione manuale, sul tratto di tubazione di adduzione del gas collocati subito a valle del contatore ed in prossimità di ingresso del tubo all'interno del vano tecnico.

TITOLO VI – DISPOSIZIONI COMPLEMENTARI

6.1 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto e tutte le apparecchiature elettriche verranno realizzate sotto la stretta osservanza delle *norme CEI*, in conformità alla legge 186 del 01.03.68 e tale conformità verrà attestata secondo le procedure previste per la legge n. 46/90 del 5 marzo 1990 (*impianti esistenti invariati*) e DM 37/08 con successive modifiche ed integrazioni (*impianti e/o porzioni di essi nuovi in aggiunta / sostituzione*).

Tali impianti risultano provvisti di **interruttore generale** muniti di protezione contro le correnti di sovraccarico e di corto circuito, installati all'esterno dei vani centrali termiche, in posizione segnalata, manovrabile sotto carico e atto a porre fuori tensione ogni impianto in oggetto singolarmente (cortile a piano terra) in prossimità intercettazione gas / accesso in centrale termica.

6.2 MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI

In prossimità del locale, in prossimità dell'apparecchio verrà installato **1 estintore** portatile di classe almeno 21A 89B C, per singolo bruciatore presente, in posizione segnalata.

6.3 SEGNALETICA DI SICUREZZA

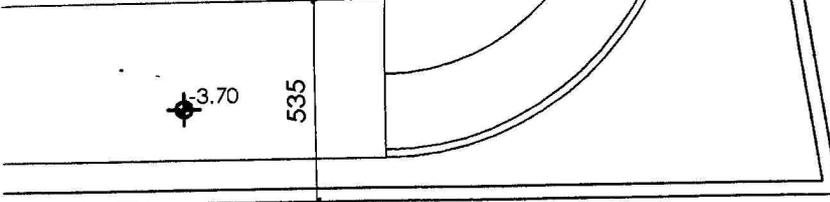
La segnaletica di sicurezza richiamerà l'attenzione sui divieti e sulle limitazioni imposte e segnerà le posizioni delle valvole esterne di intercettazione generale del gas e degli interruttori generali impianti elettrici.

Tale segnaletica risulterà conforme al *D.Lsg. n° 81/08 e successive modifiche ed integrazioni*.

6.4 ESERCIZIO E MANUTENZIONE

Verranno rispettati tutti gli obblighi ai sensi di legge.

Sarà vietato nei locali ad uso centrale termica il deposito e l'utilizzo di sostanze infiammabili, tossiche e materiali non attinenti l'impianto e verranno adottate adeguate precauzioni, affinché un eventuale e possibile utilizzo di fiamme libere non costituisca fonte di innesco.



COMUNE DI GARLATE
 N.0001830 del 04-03-2016
 in Arrivo
 Categoria 6 Classe 3

COMUNE DI GARLATE
 04 MAR. 2016
 Prot. N° _____
 Cat. _____ Classe _____

Comune di Garlate Prot. n. 1830 del 04-03-2016 arrivo Cat. 6 Cl. -3

Committente

RACCORDI SPECIALI s.r.l.
 Garlate (LC) - Via Foppaola n. 23

RENATA PIZZAMIGLIO
 Amministratore Delegato
 RACCORDI SPECIALI S.r.l.

Firma - Timbro

Progettisti

Dott. MASSIMO POZZI - ingegnere -

- Via Roma, 128 23855 Pescate (LC) ordine di Lecco n° 286

tel 0341 272920 fax 0341 271609 e.mail ingpozzimassimo@libero.it

c.f. PZMSM64P20E507Q P. Iva: 01984980134



Firma - Timbro

Opera	SPORTELLINO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE: VARIANTE URBANISTICA PER AMPLIAMENTO DI CAPANNONE ESISTENTE	Data	MARZO 2016
		Agg.to	
Ubicazione	GARLATE (LC) - VIA FOPPAOLA N. 23	Scala	1:200
		File	0233 - 008
Oggetto	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO	Tavola	VVF 01

CMU3000

COMUNE DI GARLATE
N.0001830 del 04-03-2016
in Arrivo
Categoria 6 Classe 3

COMUNE DI GARLATE
04 MAR. 2016
Prot. N° _____
Cat. _____ Classe _____

Committente

RACCORDI SPECIALI s.r.l.

Garlate (LC) - Via Foppaola n. 23

RENATA PIZZAMIGLIO
Amministratore Delegato
RACCORDI SPECIALI S.r.l.

Firma - Timbro

Progettisti

Dott. MASSIMO POZZI - ingegnere -

- Via Roma, 128 23855 Pescate (LC) ordine di Lecco n° 286

tel 0341 272920 fax 0341 271609 e.mail ingpozzi massimo@libero.it

c.f. PZZMSM64P20E507Q P. Iva: 01984980134



Firma - Timbro

Opera **SPORTELLINO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE:
VARIANTE URBANISTICA PER AMPLIAMENTO DI
CAPANNONE ESISTENTE**

Data **MARZO 2016**

Agg.to

Ubicazione

GARLATE (LC) - VIA FOPPAOLA N. 23

Scala

1:100

File

0233 - 005

Oggetto

**PIANTE PIANO SEMINTERRATO
E SEZIONE Z-Z' - PROGETTO**

Tavola

VVF 02

Comune di Garlate Prot. n. 1830 del 04-03-2016-arrivo-Cat. 6-Cl. 3



PERCORSO USCITA ORIZZONTALE - USCITA DI SICUREZZA



ATTIVITA' NON SOGGETTA A PREVENZIONE INCENDI

COMUNE DI GARLATE
04 MAR. 2016
 Prot. N°
 Cat. Classe

COMUNE DI GARLATE
 N.0001830 del 04-03-2016
 in Arrivo
 Categoria 6 Classe 3
 ■■■■■■■■■■

Committente

RACCORDI SPECIALI s.r.l.

Garlate (LC) - Via Foppaola n. 23

RENATA PIZZAMIGLIO
 Amministratore Delegato
 RACCORDI SPECIALI S.r.l.

Firma - Timbro

Progettisti

Dott. MASSIMO POZZI - ingegnere -

- Via Roma, 128 23855 Pescate (LC) ordine di Lecco n° 286

tel 0341 272920 fax 0341 271609 e.mail ingpozzimassimo@libero.it

c.f. PZZMSM64P20E507Q P. Iva: 01984980134



Firma - Timbro

Opera **SPORTELLINO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE:
 VARIANTE URBANISTICA PER AMPLIAMENTO DI
 CAPANNONE ESISTENTE**

Data **MARZO 2016**

Agg.to

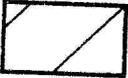
Ubicazione **GARLATE (LC) - VIA FOPPAOLA N. 23**

Scala **1:100**

Oggetto **PIANTE PIANO TERRA (QUOTA + 2.50)-PROGETTO**

File **0233 - 005**

Tavola **VVF 03**

	INTERCETTAZIONE GAS-METANO DI RETE
	ADDUZIONE GAS-METANO
	PULSANTE DI ALLARME MANUALE ANTINCENDIO
	ESTINTORE 6 KG. POLVERE - PER FUOCHI CLASSI ABC
	PULSANTE SGANCIO EMERGENZA IMPIANTO ELETTRICO
	CANNA FUMARIA
	MURATURA REI 120'
	PERCORSO USCITA ORIZZONTALE - USCITA DI SICUREZZA
	ATTIVITA' NON SOGGETTA A PREVENZIONE INCENDI

COMUNE DI GARLATE
 N.0001830 del 04-03-2016
 in Arrivo
 Categoria 6 Classe 3

COMUNE DI GARLATE
 04 MAR. 2016
 Prot. N° _____
 Cat. _____ Classe _____

Committente

RACCORDI SPECIALI s.r.l.

Garlate (LC) - Via Foppaola n. 23

RENATA PIZZAMIGLIO
 Amministratore Delegato
 RACCORDI SPECIALI S.r.l.

Firma - Timbro

Progettisti

Dott. MASSIMO POZZI - ingegnere -

- Via Roma, 128 23855 Pescate (LC) ordine di Lecco n° 286

tel 0341 272920 fax 0341 271609 e.mail ingpozzimassimo@libero.it

c.f. PZZMSM64P20E507Q P. Iva: 01984980134



Firma - Timbro

Opera **SPORTELLINO UNICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE:
 VARIANTE URBANISTICA PER AMPLIAMENTO DI
 CAPANNONE ESISTENTE**

Data **MARZO 2016**

Ubicazione **GARLATE (LC) - VIA FOPPAOLA N. 23**

Agg.to
 Scala **1:200**

Oggetto **PIANTE COPERTURA - PROGETTO**

File **0233 - 005**

Tavola **VVF 04**

Comune di Garlate Prot. n. 1830 del 04-03-2016 arrivo Cat. 6 Cl. -3